

Prot. 1069/2025 U.



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE
Ufficio del Procuratore della Repubblica

Nell'ambito delle attività volte a contrastare gli innumerevoli reati contro la persona e di maltrattamenti in famiglia denunciati a questa Procura, la scorsa settimana, il personale della sezione di P.G. della Polizia di Stato, coordinava l'esecuzione da parte degli uffici territoriali competenti di n.2 (due) distinte ordinanze di misure cautelari (*un divieto di avvicinamento con applicazione del braccialetto elettronico ed una custodia cautelare in carcere*), emesse dai Gip del Tribunale di Firenze nei confronti di due cittadini stranieri regolarmente residenti sul territorio italiano.

Nel primo caso - P.P. n.1343/25, il provvedimento ha interessato un cittadino di nazionalità peruviana, residente a Firenze, persona con precedenti penali per maltrattamenti in Famiglia già gravato dal divieto di avvicinamento alla moglie e al figlio con applicazione del dispositivo del braccialetto elettronico.

Lo stesso dall'anno 2021 al febbraio 2025, si rendeva responsabile di maltrattamenti in famiglia nei confronti della nuova compagna, sottoponendo la convivente ad atti ripetuti nel tempo lesivi della sua integrità fisica e morale, determinando in tal modo, un insano clima di timore nel contesto familiare, infliggendo alla persona offesa un regime di vita penoso e tormentoso, causandole profonde sofferenze e costringendola a vivere in perdurante stato di soggezione psicologica e di timore per la propria incolumità.

(Trattasi del primo caso per il Tribunale di Firenze di applicazione del doppio braccialetto elettronico ad un indagato per due distinte parti offese in procedimenti penali diversi)

Nel secondo caso invece, P.P. n 2019/25, il provvedimento ha interessato un cittadino di nazionalità marocchina, residente a Firenze, persona con precedenti di maltrattamenti in famiglia, danneggiamento, rapina, furto, lesioni, rissa e porto abusivo di armi; destinatario dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere, perché indagato del delitto di atti persecutori.

In particolare, l'interessato tra il 2024 e il 2025 a Firenze, ha reiteratamente aggredito, molestato e minacciato di morte la ex compagna, recandosi ripetutamente presso i luoghi frequentati dalla persona offesa e contattando la stessa ossessivamente a mezzo telefono e attraverso i social networks.

A seguito delle ricerche diramate dalla sezione di P.G. e l'attivazione di attività tecniche volte all'individuazione del soggetto, questa veniva dapprima individuato nella città di La Spezia e successivamente a Caserta, dove si era rifugiato in un edificio abbandonato luogo di ricovero di cittadini stranieri senza dimora, dove veniva tratto in arresto dal locale personale della Questura di Caserta e successivamente associato alla Casa Circondariale di santa Maria Capua Vetere.

Per gli indagati vige il principio di presunzione di innocenza e la loro eventuale colpevolezza dovrà essere accertata con sentenza definitiva di condanna.

I procedimenti penali si trovano nella fase delle indagini preliminari.

Firenze, li 20 marzo 2025

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Filippo Solezia

